

# Col taglio Irap le imprese padovane risparmianno 230 milioni all'anno «Ma i pagamenti Tfr costano di più»

«Sosteniamo ogni misura in grado di abbassare il costo del lavoro e aumentare la liquidità, in modo da rilanciare i consumi. Attenzione, però, alla sostenibilità di quanto viene proposto, perché il rischio è che le misure indicate dal Governo si riflettano da un lato in un aumento delle tasse a livello locale, dall'altro in maggiori imposizioni fiscali sulle imprese: proprio l'effetto contrario a quello che si vorrebbe ottenere. Non vorremmo che venisse levato con

una mano quello che si dà con l'altra». Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova, riassume così la posizione dell'associazione delle Pmi del territorio sulla Legge di Stabilità, recentemente approvata dal Consiglio dei Ministri. Capitolo Irap. Fabbrica Padova, il centro studi di Confapi, ha calcolato che, con il taglio di 6,5 miliardi di Irap previsto dal premier Renzi, le imprese della provincia potranno risparmiare fino a 230 milioni di euro all'anno. Una

cifra a cui si arriva considerando che il risparmio per ogni azienda sta in una forbice tra i 550 e gli 850 euro a dipendente, con una media di 700 euro, e calcolando che a Padova la forza lavoro consta di 329 mila dipendenti. Ed infine, il Tfr. Come noto i dipendenti privati da gennaio 2015 potranno fare richiesta e ottenere il Tfr in busta paga mensilmente, anziché alla fine del periodo lavorativo. Considerando come, in base alle statistiche Istat del 2014, il costo del lavoro che pesa sulle aziende del Nord-Est a dipendente è in media di 32.645 euro, le aziende dovranno pagare subito, e non accantonare come d'abitudine, fra i 2.175 e i 2.330 euro a persona, destinati ogni anno alla liquidazione del Tfr. A questi numeri se ne possono affiancare altri, che spingono a interrogarsi su come i piccoli imprenditori possano recupera-

re le risorse necessarie ad anticipare questa somma: il credit crunch ha raggiunto livelli mai toccati in precedenza, con un crollo dei prestiti erogati dalle banche alle aziende di 1,6 miliardi, per limitarsi ai tre anni dal 2011 al 2014. «Il Tfr è una forma di salario differito: in sostanza sono soldi dei lavoratori che le imprese dovranno considerare, e il Governo si è mosso con le banche che dovranno funzionare da tesoreria» commenta Valerio. «La realtà dei fatti è però molto più complessa. Di fatto, in questi anni gli istituti di credito hanno continuamente diminuito l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese. Oggi è più che mai necessaria una decisa inversione di tendenza: al Governo chiediamo di vigilare sul comportamento delle banche perché tornino a finanziare le nostre imprese».

**PadovaEconomia**

**ANSA E COMMERCIO**  
Oggi flash mob e volantini contro la chiusura

**DOVE TECNOLOGIE** Tra Padova ed altri centri veneti un calendario di incontri, corsi e dibattiti

**WEB E BANDA LARGA** L'Italia agli ultimi posti  
Gianni Potti: «Così imprese poco competitive»

## Via alla quattro-giorni digitale

**IL PROGRAMMA**  
Dopo il convegno di apertura, il 23 ottobre si svolgerà il corso "Il digitale nella pratica" a cura di Roberto Marzotto, presidente di Confapi Padova. Il 24 ottobre si svolgerà il corso "Il digitale nella pratica" a cura di Roberto Marzotto, presidente di Confapi Padova. Il 25 ottobre si svolgerà il corso "Il digitale nella pratica" a cura di Roberto Marzotto, presidente di Confapi Padova. Il 26 ottobre si svolgerà il corso "Il digitale nella pratica" a cura di Roberto Marzotto, presidente di Confapi Padova.

**INIZIATIVE** Caricchi di personale e ristrutturazioni non concordate  
**Poste, la Cgil domani in sciopero**

**CONFAPI PADOVA**  
**Col taglio Irap le imprese padovane risparmianno 230 milioni all'anno «Ma i pagamenti Tfr costano di più»**

«Sosteniamo ogni misura in grado di abbassare il costo del lavoro e aumentare la liquidità, in modo da rilanciare i consumi. Attenzione, però, alla sostenibilità di quanto viene proposto, perché il rischio è che le misure indicate dal Governo si riflettano da un lato in un aumento delle tasse a livello locale, dall'altro in maggiori imposizioni fiscali sulle imprese: proprio l'effetto contrario a quello che si vorrebbe ottenere. Non vorremmo che venisse levato con

una mano quello che si dà con l'altra». Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova, riassume così la posizione dell'associazione delle Pmi del territorio sulla Legge di Stabilità, recentemente approvata dal Consiglio dei Ministri. Capitolo Irap. Fabbrica Padova, il centro studi di Confapi, ha calcolato che, con il taglio di 6,5 miliardi di Irap previsto dal premier Renzi, le imprese della provincia potranno risparmiare fino a 230 milioni di euro all'anno. Una